



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
47	18/06/2025	5002	03

Oggetto:

dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto, con relative opere di connessione, di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 43,41 MWp, ubicato nel comune di Cancellò ed Arnone (CE), con opere di connessione nei comuni di Cancellò ed Arnone e Castel Volturno (CE) proposto dalla società Nova Energia S.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- k) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- k) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- k) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- k) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- k) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- k) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- k) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- k) ai sensi del comma 2 dell'art. 15 del D.lgs n. 190/2024, essendo l'istanza antecedente alla vigenza del predetto Decreto Legislativo continuano ad applicarsi le disposizioni su richiamate non avendo il proponente optato per l'applicazione delle disposizioni sopravvenute;
- k) con Decreto Dirigenziale n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MiSE) 10.09.2010, pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010;
- k) con Decreto Dirigenziale n. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- k) la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della D.G.R. 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

CONSIDERATO che

- e) con nota acquisita al prot. 0177163 del 01/04/2022, la società Nova Energia s.r.l (di seguito: il Proponente), Codice Fiscale e Partita IVA 09898841219, con sede legale in Via F. Giordani, 42 - 80122 Napoli, pec: novaenergia@pecditta.com, legalmente rappresentata dal sig. Mario Palma, C.F. PLMMRA76S04F8390, ha presentato istanza di richiesta di rilascio di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 43,41 MWp, sito nel comune di Cannello ed Arnone (CE) e con opere di connessione site nel comune di Cannello ed Arnone (CE) e Castel Volturno (CE);
- e) Con nota prot. 0178779 del 01/04/2022 la scrivente UOD 500203, ha comunicato la temporanea impossibilità all'avvio del procedimento istruttorio non essendo ancora stata esperita procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, interrompendo i termini del procedimento;

- e) In data 24/01/2025 la società proponente, a seguito della conclusione della procedura VIA, ha presentato per via telematica sul portale "Servizi pubblici digitali di Regione Campania" l'istanza di riavvio del procedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/03 e smi per il progetto dell'impianto in oggetto, acquisita con domanda n. 676 al prot. PG/2025/0041656 del 28/01/2025 con allegato il progetto definitivo di un impianto, con relative opere di connessione, di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 43,41 MWp, ubicato nel comune di Cancellò ed Arnone (CE), con opere di connessione nel comune di Cancellò ed Arnone e Castel Volturno (CE);
- e) La proposta progettuale prevede la realizzazione di una centrale di produzione elettrica, con una superficie complessiva di progetto pari a 55,4 ha circa. L'impianto sarà composto da moduli bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, finalizzato alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo (sistema di smart backtracking). L'intera centrale di produzione sarà connessa ad un nodo della RTN sulla linea preesistente Garigliano ST – Patria a 380kV, attraverso una Stazione Elettrica di nuova costruzione denominata "Cancellò380" AAT/AT 380/150 kV, da collegare in entra – esce, che realizzerà il punto di connessione di questa centrale, secondo il preventivo di connessione con soluzione tecnica di connessione STMG 202100413, attraverso la realizzazione di una Sotto Stazione Elettrica SSE, da collegare in antenna a 150 kV alla "Cancellò 380". Saranno realizzate strutture di supporto dei moduli, inseguitori solari mono assiali, in acciaio zincato a caldo ed ancorate al terreno tramite infissione diretta ad una profondità idonea a contrastare l'azione del vento/neve e sisma. Non saranno utilizzate fondazioni in cemento armato. Il generatore fotovoltaico è stato progettato e configurato sulla base dei moduli fotovoltaici da 670 Wp cristallini bifacciali. L'impianto sarà realizzato su terreni sub pianeggianti situati in località "la Castelluccia" e "le Gaudelle" nel comune di Cancellò ed Arnone (CE).
- e) Con Decreto n. 004 del 8/01/2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero della Cultura è stato espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto di un impianto fotovoltaico denominato "La Fossa" della potenza pari a 43,41 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Cancellò ed Arnone (CE) e Castel Volturno (CE) subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni di cui alle specifiche condizioni ambientali. Lo stesso decreto ha valutato il Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo conforme alle disposizioni del DPR n.120 del 2017, fatto salvo il rispetto della specifica condizione ambientale.

ATTESO che

- con Decreto Ministeriale n°004 del 08.01.2025, contenente il Parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 517 del 05/12/2024 e il Parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR di cui alla nota prot. MIC_SS-PNRR 17512-P del 13/06/2024, è stato emesso il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- In data 24/01/2025 la società NOVA ENERGIA SRL ha presentato per via telematica sul portale "Servizi pubblici digitali di Regione Campania" l'istanza di avvio del procedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/03 e smi per il progetto dell'impianto in oggetto, acquisita con domanda n. 676 al prot. PG/2025/0041656 del 28/01/2025
- Con nota prot. PG/2025/0068276 del 10/02/2025, la UOD 500203 ha comunicato alla società proponente la momentanea improcedibilità dell'istanza a causa di carenza documentale.
- In data 11/02/2025, la società ha presentato per via telematica sul portale "Servizi pubblici digitali della Regione Campania" la documentazione progettuale aggiornata con le integrazioni richieste, acquisita con domanda n. 751 al prot. PG/2025/0068276 del 12/02/2025.
- con nota prot. PG/2025/0100324 del 26/02/2025, a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per poter procedere, l'Amministrazione ha proceduto all'avvio del procedimento, all'indizione della Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona (ex artt. 12 e 14 e segg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii.);
- Con nota prot. 15/NA//25 del 05/03/2025 l'ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA trasmette parere favorevole alla realizzazione dell'impianto con prescrizioni;
- Con prot. ENAC-ACM-19/03/2024-0038620-P la DIREZ. OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO ENAC - ENAV - CAAV trasmette nota di conclusione del procedimento in parola ex art. 2 co.1 L. 241/90 in quanto,

considerata la posizione, le caratteristiche e la tipologia di quanto proposto, non sussiste un concreto interesse di carattere aeronautico;

- Con nota del 03/03/2025 la UOD 500718 della Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima trasmette richiesta di integrazioni documentali consistente nell'elencazione specifica delle particelle catastali relative alle opere di connessione al fine di escludere il coinvolgimento di terreni gravati da usi civici nella realizzazione del progetto;
- Con nota inviata per PEC in data 09.06.2025 la società proponente ha presentato riscontro con allegati alla richiesta di integrazioni proveniente dalla UOD 500718 contenente quanto richiesto;
- Con nota prot. 17127 del 13/04/2025 il COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO ha presentato nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- Con nota prot. PG/2025/0215692 del 30/04/2025 la UOD 500720 della Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - VALORIZZAZIONE, TUTELA E TRACCIABILITÀ DEL PRODOTTO AGRICOLO trasmette richiesta di integrazioni documentali consistente in stralcio dal layout di impianto delle aree sottese a profili all'uopo indicati mediante l'utilizzo di poligoni di Voronoi.
- Con istanze presentate per via telematica sul portale "Servizi pubblici digitali di Regione Campania" acquisite con domande n. 1057 del 15/05/2025 e n. 1095 del 21/05/2025 la società proponente ha presentato riscontro con allegati alla richiesta di integrazioni proveniente dalla UOD 500720 contenente lo stralcio dal layout di impianto dalle aree sottese ai profili P18 e P20 e determinazione del profilo P1 come suolo di III classe;
- Con nota prot. 113/25 del 24/04/2025 la Snam Rete Gas S.p.A. - Centro di CASERTA comunica parere positivo con prescrizioni;
- Con nota prot. 7618 del 02/04/2025 il MIC SABAP di Caserta e Benevento comunica conferma del parere favorevole prot. 10353 del 22/05/2024 con prescrizioni espresso in sede di VIA;
- Con nota prot. REG2025 0031592 del 19/03/2025 il COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI comunica parere favorevole alla realizzazione dell'impianto con indicazioni di risoluzione della problematica in merito alla possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;
- Con nota prot. ANSFISA REGISTRO UFFICIALE.U.0017298 del 05/03/2025 il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - D.G.TERRITORIALE PER IL CENTRO SUD U.S.T.I.F. CAMPANIA comunica la necessità di coinvolgimento dell'ente unicamente nel caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980;

ATTESO che

- d) il proponente ha trasmesso la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, pubblicata sul sito <https://sid2017.sviluppocampania.it>;
- d) sono stati espressi i seguenti pareri con prescrizioni:
- d) sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii.:

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA	Parere tecnico prot. ARPAC n.15/NA//25 del 05.03.2025 favorevole alla realizzazione dell'impianto con prescrizioni;
DIREZ. OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO ENAC - ENAV - CAAV	Nota prot. ENAC-ACM-19/03/2024-0038620-P di conclusione del procedimento in parola ex art. 2 co.1 L. 241/90 in quanto, considerata la posizione, le caratteristiche e la tipologia di quanto proposto, non sussiste un concreto interesse di carattere aeronautico.
Giunta Regionale della Campania UOD 500718 Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima	Richiesta di integrazioni documentali del 03/03/2025 contenente elencazione specifica delle particelle catastali delle opere connesse al fine di escludere il coinvolgimento di terreni gravati da usi civici nella realizzazione del progetto.

	Nota inviata per PEC in data 09.06.2025 di riscontro del proponente con cui si dichiara che: 1. l'elettrodotto di collegamento dell'impianto fotovoltaico al punto di connessione sarà realizzato su strada pubblica e non su particelle private; 2. Il progetto relativo alla Stazione elettrica di connessione è stato autorizzato in altro procedimento e pertanto non è oggetto di valutazione in tale procedimento E si allega il Certificato di Destinazione Urbanistico da cui si evince che le particelle su cui sarà realizzata l'opera di connessione non risultano gravate da uso civico.
COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO	Nulla osta alla realizzazione dell'impianto prot. 17127 del 13/04/2025
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI UOD 500720 - VALORIZZAZIONE, TUTELA E TRACCIABILITÀ DEL PRODOTTO AGRICOLO	Nota prot. PG/2025/0215692 del 30/04/2025 contenente richiesta di integrazioni documentali consistenti in stralcio dal layout di impianto delle aree sottese a profili all'uopo indicati mediante l'utilizzo di poligoni di Voronoi. Con istanze presentate per via telematica sul portale "Servizi pubblici digitali di Regione Campania" acquisite con domande n. 1057 del 15/05/2025 e n. 1095 del 21/05/2025 la società proponente ha presentato riscontro con allegati alla richiesta di integrazioni proveniente dalla UOD 500720 contenente lo stralcio dal layout di impianto dalle aree sottese ai profili P18 e P20 e determinazione del profilo P1 come suolo di III classe;
Snam Rete Gas S.p.A. - Centro di CASERTA	Parere positivo con prescrizioni prot. 113/25
Ministero della cultura Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento CASERTA	Nota prot. 7618 del 02/04/2025 contenente conferma del parere favorevole prot. 10353 del 22/05/2024 con prescrizioni
COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI	Nota prot. REG2025 0031592 in data 19-03-2025 contenente parere favorevole alla realizzazione dell'impianto con indicazioni di risoluzione della problematica in merito alla possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI D.G.TERRITORIALE PER IL CENTRO SUD U.S.T.I.F. CAMPANIA	Nota prot. ANSFISA REGISTRO UFFICIALE.U.0017298 del 05/03/2025 con comunicazione in merito alla necessità di coinvolgimento dell'ente unicamente nel caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980;

PRESCRIZIONI

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA	fornire attestazione dalla quale si evinca che le aree oggetto dell'intervento non siano state interessate da pregressi abbandoni e/o interrimento di rifiuti; essendo l'opera costituita da un cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA e AIA, (come stabilito in base all'art. 31, comma 1, lettera a) del D.L. 77/2021 del 31 maggio 2021, la tipologia di realizzazione prevista non rientra tra le opere di cui all'allegato II e II bis del D.Lgs. 152/06 e pertanto non deve essere sottoposta alle procedure di VIA né di Verifica di assoggettabilità a VIA.), predisporre la trasmissione della dichiarazione di cui all'articolo 21 (che assolve la funzione del piano di utilizzo ed è richiesta soltanto nel caso in cui le terre e rocce da scavo non siano utilizzate sullo stesso sito di progetto) secondo le procedure e le modalità
--	---

	indicate negli articoli 20 e 21 del DPR 120/2017; adottare, durante l'eventuale trasporto e stoccaggio provvisorio delle terre e rocce da scavo, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, nonché a protezione da fenomeni di dilavamento dalle acque meteoriche, quali ad esempio la copertura con teloni;
Ministero della cultura Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento CASERTA	i pannelli dell'impianto seguano l'andamento delle curve di livello del terreno, nonché l'andamento dei singoli appezzamenti di terreno, al fine di preservare la visione d'insieme della morfologia dei terreni ter e del paesaggio in cui l'intervento si inserisce; lungo i bordi dei lotti a confine con strade/attraversamenti veicolari siano piantumate siepi di altezza 1,5-2 metri, al fine di mitigare l'impatto paesaggistico. Per quanto di competenza archeologica, questa Soprintendenza, per tutto quanto premesso e considerato, ravvisa la necessità di sottoporre l'intervento alla procedura prevista dall'art. 41 comma 4 del D.lgs. 36/2023, prescrivendo saggi archeologici da effettuare, prima dell'esecuzione dei lavori, in regime di assistenza scientifica qualificata. I saggi dovranno essere eseguiti da ditta in possesso della certificazione OS25 e da parte di professionisti in possesso dei requisiti di cui al D.M. 244/2019. Nella fattispecie dovranno essere eseguite le seguenti indagini archeologiche preventive: 1) Lotto "Castelluccio" - saggi archeologici preventivi a maglia fitta a farsi su tutta l'area del lotto; 2) Lotti "Tronara Piccolo", "Tronara Grande 1" e "Tronara Grande 2" - saggi archeologici preventivi a maglia meno fitta a farsi su tutta l'area dei lotti; 3) Cavidotto di connessione e Sottostazione Elettrica - sorveglianza archeologica in corso d'opera per l'intero cavidotto e per lo scotico preliminare alla messa in opera della sottostazione. Numero, dimensione e posizionamento delle suddette indagini andranno successivamente concordati con i funzionari archeologi competenti con apposito piano - saggi. Ai fini della corretta esecuzione dei sondaggi prescritti, si dovrà procedere con scavo cauto e per livelli successivi mediante l'utilizzo di un mezzo meccanico di dimensioni adeguate all'intervento dotato di benna liscia, provvedendo ad un'adeguata pulizia delle sezioni esposte al fine di poter evidenziare tutte le unità stratigrafiche intercettate. In caso di rinvenimento di depositi e/o di strutture di interesse archeologico, si dovrà proseguire lo scavo secondo il metodo stratigrafico, rispettando le indicazioni impartite dal funzionario archeologo competente per territorio, che possono prevedere, all'occorrenza, ampliamenti dell'area di indagine, scavi in estensione (anche manuali), nonché l'aumento del numero degli operatori specializzati da impiegare in cantiere. I reperti mobili eventualmente rinvenuti in corso d'opera dovranno essere sottoposti a lavaggio e a precatalogazione, nonché conservati in apposite cassette da consegnare a questo Istituto, previ accordi con il funzionario competente. Dovrà essere prodotta una documentazione grafica e fotografica, redatta secondo gli standard dell'ICCD, da consegnare al Funzionario Archeologo responsabile (in base alle norme scaricabili dal sito della SABAP CE-BN al link: https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2023/12/ArcheologiaStandard.pdf). Nel caso di ritrovamenti archeologici la cui conservazione non dovesse essere compatibile con realizzazione delle opere previste in progetto, questa Soprintendenza si riserva di richiedere varianti specifiche al progetto finalizzate alla tutela archeologica. Ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, in caso di rinvenimenti archeologici fortuiti il cantiere vav sospeso e ne va data tempestiva comunicazione a questo Ufficio, che avrà facoltà di dettare prescrizioni utili a garantire la tutela dei beni individuati. Ai sensi della Circolare DG ABAP n. 9 del 28/03/2024, le indagini archeologiche dovranno prevedere il conferimento al Mic, da parte dei professionisti archeologi incaricati, dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale. Le istruzioni operative per il conferimento dei dati sono pubblicate sul portale GNA, al link https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni operative. Il template

	GIS per la raccolta e l'invio dei dati al GNA è scaricabile al link https://gna.cultura.gov.it/download.html. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link https://sabapcebn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2023/12/Archeologia-Standard.pdf.
Snam Rete Gas S.p.A.	a) L'inizio dei lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0815206535 - numero verde 800 900 010), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale; b) Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento del metanodotto "PER CASTELVOLTURNO 3° TRATTO DN200 – 75 bar" purchè, nel punto di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7) una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, non inferiore a: - Metri 1,50 distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate più vicine; c) Qualora in corso di esecuzione dei lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (a), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a spese di Nova Energia Srl - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di specifica richiesta di Nova Energia Srl, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza; d) L'esecuzione delle opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della ns. condotta potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto; e) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa Nova Energia srl dovrà trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori; f) Nova Energia Srl si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (d) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori con evidenza documentata; g) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto. h) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale.

- d) Sono stati resi pareri di assenso senza condizioni acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90:
- AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA – REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO
 - SEZIONE UNMIG DELL'ITALIA MERIDIONALE EX IS-DIVISIONE VIII
 - ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ PER LA CAMPANIA
 - ASL CE – Azienda Sanitaria Locale Caserta
 - AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
 - ENTE IDRICO CAMPANO
 - COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

- COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE)
- COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE)
- E-DISTRIBUZIONE S.P.A.
- MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - ISPettorato Territoriale della Campania
- PREFETTURA – Ufficio Territoriale del Governo di Caserta
- PROVINCIA DI CASERTA
- TELECOM S.p.A.
- TERNA RETE ITALIA S.P.A.

ATTESO, inoltre, che

- g) l'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
- g) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
- g) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
- g) Con nota prot. n. PG/2025/0097436 del 25/02/2025 si è provveduto a trasmettere la nota di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- g) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Cannello ed Arnone e Castel Volturno della provincia di Caserta, nonché sul sito web della Regione Campania;
- g) alla scadenza dei tempi previsti dall'avvio del procedimento di pubblica utilità non risultano pervenute richieste di accesso agli atti;
- g) In data 21.02.2025, con prot. PR_NAUTG_Ingresso_0075492_20250221, è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

- a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R. n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

1. di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 43,41 MWp sito nel comune di Cannello ed Arnone (CE) e con opere di connessione site nel comune di Cannello ed Arnone (CE) e Castel Volturno (CE);
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota trasmessa con prot. n. PG/2025/0097436 del 25/02/2025;

VISTI

- e) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- e) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;

- e) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- e) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
- e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto, con relative opere di connessione, di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 43,41 MWp, ubicato nel comune di Cancellò ed Arnone (CE), con opere di connessione nei comuni di Cancellò ed Arnone e Castel Volturno (CE) proposto dalla società Nova Energia S.r.l., CF e P.IVA 09898841219, avente Sede Legale in Via F. Giordani, 42 - 80122 Napoli, legalmente rappresentata dal sig. Mario Palma*****OMISSIS*****.
2. **fare obbligo** al proponente, di rispettare le condizioni ambientali del Decreto n. 004 del 08/01/2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero della Cultura;
3. a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare le condizioni e modalità di funzionamento riportate nella nota di ARPAC prot. 15/NA//25 del 05/03/2025;
4. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
5. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
6. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
7. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
8. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
9. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011 e dall'art. 11, comma 5 della Legge regionale n. 37/2018 ss.mm.ii., abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;

10. **fare obbligo** al proponente infine:
- o di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
 - o obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - o nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
 - o comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
 - o comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - o comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
 - o comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
 - o consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
11. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora il Comune di Canello ed Arnone (CE) richiedesse misure compensative, il proponente comunicherà alla U.O.D. 500203 l'accordo sottoscritto con l'Amministrazione comunale. Qualora per le misure compensative i Comuni interessati dall'intervento non dovessero concordare con la Società sulle opere, si suggerisce di realizzare Comunità Energetiche rinnovabili e solidali;
12. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
13. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota trasmessa con prot. n. PG/2025/0097436 del 25/02/2025;
14. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
15. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di propria competenza;
16. **demandare** ai Comuni di Canello ed Arnone e Castel Volturno (CE) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
17. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
18. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate a cura dell'Amministrazione procedente;
19. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO